

Mozione n. 98

presentata in data 15 giugno 2021

ad iniziativa dei Consiglieri Cancellieri, Marinelli, Serfilippi, Bilò, Biondi, Menghi, Marinangeli, Antonini
Screening mammografico biennale gratuito rivolto alle donne di età compresa tra i 40 e 49 anni di età

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

VISTO

- la DGR n.115 del 24/01/00 che detta "Linee guida per l'effettuazione dei programmi screening per la diagnosi precoce dei tumori femminili (mammario e collo dell'utero)";
- la DGR n.1906 del 22/12/08 "Approvazione delle Linee guida per la organizzazione del Programma Prevenire è volersi bene: lo screening del carcinoma del collo dell'utero, della mammella e del colon-retto nella Regione Marche e dei relativi protocolli diagnostici terapeutici";
- la DGR n. 14 del 23/01/2017 "Percorso Diagnostico-Terapeutico-Assistenziale (PDTA) del carcinoma mammario della Regione Marche";
- la DGR n. 124 del 13/02/2019 "Progetto pilota per l'ampliamento delle fasce d'età target dei programmi di screening oncologici della Regione Marche per la prevenzione del tumore alla mammella e del colon -retto;

RILEVATO

- che lo screening oncologico si configura come esame sistematico condotto con mezzi clinici, strumentali o di laboratorio per individuare la malattia in fase preclinica su popolazione asintomatica invitata attivamente a sottoporsi al test tramite una lettera d'invito;
- che nella Regione Marche il tumore al seno risulta essere la patologia tumorale più frequentemente riscontrata nella popolazione femminile, pari al 27,9% del totale dei casi di tumori femminili, risultato concordante con quanto riscontrato in Italia, nel periodo 2008-2012;
- che secondo le stime dell'Istituto Superiore di Sanità, basate sui dati raccolti dai Registri Tumori, il tumore della mammella è tra le donne la neoplasia di gran lunga più frequente, con oltre il 40% di tutti i tumori maligni (nel 2017, in Italia, si sono ammalate di tumore al seno circa 50.500 donne, con un trend di incidenza tra il 2003 e il 2017 in leggero aumento (+0,9% per anno) mentre continua a calare, in maniera significativa, la mortalità (-2,2% per anno);
- che il rischio di sviluppare il tumore della mammella nel corso della vita non è trascurabile e si stima che circa 1 donna su 11 ne verrà colpita;

- che la mortalità per cancro della mammella si riduce sensibilmente tra le donne che praticano la mammografia ogni due anni, a partire dai 50 anni fino ai 69 anni di età, motivo per il quale in Italia il Ministero della Salute raccomanda l'esecuzione di tali programmi di screening con cadenza biennale;
- che anche nelle Marche il programma di screening biennale organizzato per il tumore della mammella interessa tutta le donne marchigiane in età 50-69 anni;

PRESO ATTO

- che negli ultimi anni sempre più evidenze scientifiche sostengono il vantaggio dell'estensione delle fasce d'età target dei programmi di screening oncologici, in particolar modo per quello che concerne il programma di screening per il tumore della mammella;
- che ad ottobre 2018 sono state pubblicate le raccomandazioni delle nuove Linee guida della European Commission Initiative on Breast Cancer (ECIBC) che confermano come raccomandazione forte l'esecuzione della mammografia nella fascia d'età 50-69 anni e come raccomandazione condizionata l'esecuzione della mammografia nella fascia d'età 45-49 e 70-74 anni;
- che in media, in assenza di condizioni particolari, il rischio di ciascuna donna di ammalarsi varia molto con l'età: secondo i dati dell'Associazione Italiana Registri Tumori (Airtum), è del 2,4% fino a 49 anni (1 donna su 42), del 5,5% tra 50 e 69 anni (1 donna su 18) e del 4,7% tra 70 e 84 (1 donna su 21);
- che tuttavia i più recenti dati relativi a questa patologia indicano un'incidenza del tumore al seno cresciuta in tutte le classi d'età, ma in particolare del 41% tra le donne al di sotto dei 50 anni;
- che la Regione Emilia-Romagna, la Lombardia, il Piemonte e anche la Toscana da pochissimi mesi, stanno attuando lo screening gratuito invitando le donne da 45 a 49 anni e da 70 a 74 anni;

TENUTO CONTO

- che nel periodo 2010-2012, dal Rapporto ex-AERCA di "Ancona, Falconara, Bassa valle Esino" del Registro Tumori Regione Marche è stato riscontrato, per quanto riguarda i tumori della mammella, un eccesso di rischio statisticamente significativo, rispetto alla popolazione di riferimento dell'Italia centrale, tra le donne residenti presso l'ex AERCA;
- che alla luce di tali dati epidemiologici si è ritenuto necessario condurre un progetto pilota di ampliamento della fascia d'età target degli screening oncologici del tumore della mammella e del colon-retto che ha riguardato inizialmente la popolazione residente nei comuni dell'ex-AERCA di Ancona, Falconara, Bassa valle Esino (Allegato A), prevedendo di estendere gli screening alla fascia di età 45-74 anni;

Tutto ciò premesso e considerato:

IMPEGNA

LA GIUNTA REGIONALE

- ad attivarsi affinché siano destinate le risorse economiche necessarie per estendere ad ogni donna di età compresa tra i 40 e i 49 anni della Regione Marche la gratuità di programmi di screening mammografici biennali, considerato che i dati clinici mostrano un'incidenza del tumore al seno cresciuta in tutte le classi d'età ma in particolare del 41% tra le donne al di sotto dei 50 anni;
- ad adottare ogni misura per recuperare prestazioni di screening anche per la fascia di età 50-69 anni considerato che causa l'epidemia COVID-19 si è in generale ritardato, in tutta Italia, ogni tipo di prestazione sanitaria diagnostica, in particolare lo screening mammografico.